

**Comune di
Trieste****INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome	MASAU DAN MARIA
Data di nascita	19.12.1951
Qualifica	DIRIGENTE
Amministrazione	Comune di Trieste
Incarico attuale	Direttore del Servizio Museo Arte Moderna Rivoltella, Musei Civici
Telefono ufficio	040 6754295
Fax ufficio	040 6754137
E-mail ufficio	masau@comune.trieste.it

**TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED
ESPERIENZE LAVORATIVE**

Titolo di studio	Diploma di laurea in Lettere Moderne
Altri titoli di studio e professionali	Diploma di perfezionamento scientifico in storia dell'arte
Esperienze professionali (Incarichi ricoperti)	<p>Dal 1980 al 1984 è stata insegnante di ruolo di storia dell'arte al Liceo Classico "Dante Alighieri" di Gorizia. Nello stesso periodo ha iniziato l'attività nel campo delle mostre d'arte collaborando con la Galleria regionale d'arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, di cui è stata, dal 1978 al 1981, segretaria e archivista e, dal 1981 al 1983 direttore. In quest'ambito ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre d'arte contemporanea.</p> <p>Nel 1983 è risultata vincitrice del concorso pubblico per la direzione dei Musei provinciali di Gorizia. Ha ricoperto questo ruolo fino al 1992.</p> <p>Di questa fase va citato, come attività più significativa, il trasferimento del Museo della Grande Guerra dalla primitiva sede di Palazzo Attems alla nuova sede di Borgo Castello, che ha comportato l'ideazione e la realizzazione del nuovo allestimento del museo aperto al pubblico nel 1990. Come direttore dei musei di Gorizia, ha organizzato una trentina di mostre su vari temi (storia, archeologia, pittura, grafica, arti applicate, ecc.) tra cui merita ricordare "Frontiere d'avanguardia. Gli anni del Futurismo nella Venezia Giulia" (1985), "Aureo Ottocento. La collezione di gioielli dei Musei provinciali" (1989), "Theatrum Adriae. Dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato" (1989), "Spazzapan" (1989), presentata anche a Torino e a Roma in occasione del centenario della nascita, "L'arma della persuasione. Parole e immagini di propaganda nella prima guerra mondiale" (1991) e "Italico Brass" (1991). Tutte le mostre sono state accompagnate da cataloghi scientifici.</p> <p>Nel 1992, avendo vinto il concorso pubblico bandito dal Comune di Trieste, ha assunto l'incarico di direttore del Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna di Trieste e ne ha curato la riapertura al pubblico a conclusione della lunga opera di ristrutturazione iniziata negli anni Sessanta col progetto di Carlo Scarpa. La mostra inaugurale si intitolava "Da Canova a Burri. Il museo in mostra" (1992).</p> <p>Da allora ha realizzato una cinquantina di mostre, tra cui molte dedicate ad</p>

artisti triestini e regionali dell'Ottocento e del Novecento (Sofianopulo, Sbisà, Spacal, Chersicla, Ciussi, Cernigoj, Zigaina, Veruda, Tominz, Dudovich, Crali, Carà, Devetta, Guido Marussig, Predonzani, Piero Marussig), mostre storiche e tematiche ("Pasquale Revoltella. Sogno e consapevolezza del cosmopolitismo triestino", 1995; "Arte d'Europa tra due secoli. Trieste, Venezia e la Biennale", 1995; "Arte e Stato. Le esposizioni sindacali nelle tre venezie", 1997; "Arte e psicoanalisi nella Trieste del '900", 2002; "Pittura fantastica in Italia", 2002; "1953: l'Italia era già qui. Pittura contemporanea italiana a Trieste", nel 2008), mostre d'arte contemporanea di artisti internazionali (Rosenquist, Dine, Byrne, Basquiat, Murtic), e mostre di grandi maestri europei (Klimt, Kokoschka e Schiele; Renoir).

Nel 2004 ha curato l'edizione del catalogo generale del Museo Revoltella (320 pp. ed. Terraferma, Vicenza) ed ha coordinato, come direttore dell'Area Cultura del Comune, le numerose esposizioni realizzate in varie sedi dall'Ente e le nove pubblicazioni edite per ricordare il 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia (1954, fine del Governo Militare Alleato). Nello stesso anno, nell'ambito delle iniziative in appoggio alla candidatura di Trieste all'assegnazione dell'Expo 2008 ha realizzato una mostra, "Icane dalla Bielorussia". Nel 2005 ha realizzato in collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali e, in particolare, la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, la mostra "Histria. Opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano al Tiepolo" che presentava per la prima volta un nucleo di opere importanti, provenienti dall'Istria, messe in salvo a Roma allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Nello stesso anno è iniziata una serie di mostre dedicate a collezioni donate al Museo Revoltella: durante l'estate è stata presentata quella dedicata alla "Donazione Kurlander", cinquanta opere dell'800 e del 900 entrate recentemente nel patrimonio museale, e l'anno dopo è stata la volta del Lascito Gruber Benco, opere provenienti dagli eredi di Silvio e Aurelia Benco.

Nel 2006 ha progettato e realizzato il riallestimento della galleria d'arte moderna sulla base dello studio del progetto di Carlo Scarpa. Nell'occasione è stato pubblicato il catalogo "Carlo Scarpa e il Museo Revoltella." Nel 2007 ha realizzato una grande mostra dedicata a "Marcello Mascherini e la scultura europea del '900" nella nuova grande sede dell'Ex Pescheria Centrale di Trieste da poco ristrutturata per usi espositivi. Nello stesso anno il Museo Revoltella ha ospitato un'importante antologica di Felice Casorati e una mostra dedicata all'opera pittorica di Gillo Dorfles.

Nel 2008 ha curato la nuova edizione della Guida del Museo Revoltella, in tre volumi (1. Palazzo baronale, 2. Galleria d'arte moderna, 3. Il progetto di Carlo Scarpa), bilingue (italiano-inglese). Nello stesso anno è entrata in funzione un'innovativa audioguida multimediale del museo che utilizza apparecchi Ipod.

Nel 2008, assieme ad altri autori, ha curato una mostra e un catalogo dedicati alla collezione d'arte della RAI, Sede Regionale del Friuli Venezia Giulia a cui è seguita un'altra esposizione finalizzata a valorizzare una collezione d'arte triestina, quella dell'Università degli Studi, oggetto della rassegna "1953: l'Italia era già qui. Pittura italiana contemporanea a Trieste", organizzata con l'Università stessa e il Ministero per i Beni Culturali. Nello stesso anno ha collaborato con la Galleria d'arte moderna di Udine e col Comune di San Donà di Piave nella realizzazione della mostra "Luci sull'Alto Adriatico. Paesaggi di mare tra Venezia e Trieste nell'Ottocento".

Nel 2009 ha partecipato al progetto espositivo della Fondazione Carigo di Gorizia "Quegli anni Cinquanta. Collezioni pubbliche e private a Gorizia e Trieste" e prodotto due saggi per il catalogo.

E'curatrice di una grande mostra dedicata alla pittrice Leonor Fini (aperta il 4 luglio 2009). Nel corso della sua attività al Museo Revoltella ha curato, inoltre,

convegni, conferenze, attività didattica, corsi di storia dell'arte, spettacoli, tra cui dodici edizioni della manifestazione "Revoltella estate". Sotto la sua direzione il Museo ha edito circa 80 pubblicazioni e acquisito oltre 300 opere d'arte.

Dal 2003 coordina la gestione del sito web www.museorevoltella.it e cura direttamente l'aggiornamento e la redazione dei testi.

ALTRE ATTIVITA' : Nel 1994, su incarico della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata conservatore della Villa Manin di Passariano e direttore del Centro regionale di Catalogazione.

E' stata presidente della sezione di Gorizia di Italia Nostra dal 1989 al 1993 e dal marzo 1990 al 1993 è stata anche presidente regionale.

Nel 2002 ha curato la sistemazione della collezione di opere di scultura di Alfonso Canciani in occasione dell'apertura del Museo civico di Cormons a Palazzo Locatelli.

Capacità Linguistiche	LINGUA: TEDESCO		
	Base []	Intermedio [x]	Avanzato []
	LINGUA: INGLESE		
	Base [x]	Intermedio []	Avanzato []
	LINGUA: FRANCESE		
	Base [x]	Intermedio []	Avanzato []
Capacità nell'uso di tecnologie	Base []	Intermedio [x]	Avanzato []
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni e collaborazioni a riviste)	<u>Pubblicazioni</u> La bibliografia di Maria Masau Dan comprende un' ottantina di pubblicazioni, in gran parte di argomento storico-artistico contenute nei cataloghi delle mostre realizzate nell'attività di direzione dei musei di Gorizia e Trieste. L'elenco delle partecipazioni di Maria Masau Dan a convegni e seminari comprende almeno un centinaio di voci, così come la collaborazione a riviste.		